



INIZIATIVA PROMOSSA DA FONDAZIONE MONDO DIGITALE CON MICROSOFT E ROMA CAPITALE

L'innovazione sociale si progetta a scuola

«Meet No Neet» premia i giovani che non si arrendono. Primo premio all'Itis Ferraris di Scampia



Lattine che alla fine del ciclo di vita vengono scambiate con biglietti di mezzi pubblici, bottiglie di plastica che diventano poltrone di design: ci sono idee che cambiano - in meglio - il mondo in cui vivono, tra i progetti degli studenti delle superiori premiati nell'ambito di «Meet no Neet», il programma

promosso dalla Fondazione Mondo Digitale in collaborazione con Microsoft, Roma Capitale e una ventina di scuole italiane. I giovani - 4.500 quelli coinvolti, dai 16 ai 24 anni, di nove Regioni - erano chiamati a sviluppare idee imprenditoriali innovative in grado di incidere nel sociale, utilizzando le tecnologie. Ai partecipanti è stato garantito un percorso formativo - in aula e in laboratorio - con il supporto di tecnici, video lezioni e tutorial con esperti di Microsoft sui software di ultima generazione. Al termine, i giovani dovevano dimostrare di padroneggiare gli strumenti per l'elaborazione di progetti di innovazione sociale, ovvero - spiega **Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale** - «progetti che cercano di dare soluzione a bisogni sociali non

ancora soddisfatti». I passaggi: individuare un problema presente nel proprio contesto di vita quotidiana - scuola, quartiere, città - e proporre una soluzione, definendo anche le possibili sinergie sul territorio (enti, associazioni) per contribuire insieme alla soluzione del problema.

LATTINE PER BIGLIETTI DEL BUS - Il progetto migliore - premiato nei giorni scorsi a Peschiera Borromeo (Milano), presso la sede di Microsoft Italia - è risultato quello degli studenti dell'**Itis Ferraris di Scampia**, uno dei quartieri più degradati di Napoli. Titolo: «Ripuliamo portando innovazione». Il programma, valorizzato per «creatività e innovazione», prevede un banale scambio tra lattine e bottiglie di plastica usate e biglietti di autobus e treni delle municipalizzate dei trasporti locali. Realizzarlo però ha richiesto accurata attività di programmazione, un piano di sostenibilità, la previsione dell'acquisto di attrezzature per la raccolta dei rifiuti, accordi con le società interessate. Oltre a una campagna pubblicitaria -ancora da realizzare - che parli a tutta la città. Obiettivo, sensibilizzare i ragazzi su tematiche ambientali, stimolare la coscienza civica e invitare a un uso responsabile dei mezzi pubblici, innescando la virtuosa abitudine di «pagare e

obliterare il biglietto», spiega il **dirigente scolastico dell'istituto, Alfredo Fiore**.

OASI VERDI E DESIGN - Altri riconoscimenti sono stati assegnati al «progetto più attivo» - l'«Oasi di pace e bellezza», una riqualificazione del verde urbano - del **Liceo scientifico Cavalleri di Parabiago (Mi)**, che si è già assicurato l'appoggio di enti privati e pubblici per realizzare la loro iniziativa. E a «quello più curioso» («**Bottle**», del **liceo Argan**

di Roma), che fonde tecnologia e arte per la realizzazione di progetti di design. In collaborazione con l'Ama del Comune di Roma, la scuola ha raccolto più di 600 bottiglie di plastica e realizzato una poltrona, con un uso massiccio delle tecnologie per la progettazione del prototipo e la realizzazione di uno spot. Per tutti, insomma, protagonista indiscussa la tecnologia.

IL CROWDFUNDING - A tutti i progetti è stata già assegnata una «dote» di 300 euro. Ed è stato garantito l'appoggio della piattaforma di phyrtual.org, attraverso la quale potranno condividere le proprie idee di innovazione sociale, arricchirle con un piano di sviluppo ad hoc e incontrare on line anche

possibili donatori, che li aiutino a trasformare le idee innovative in soluzioni. Anche il crowdfunding, dunque, a disposizione di scuole che per la prima volta si troveranno a cimentarsi nella raccolta fondi: uno degli obiettivi di Meet No Neet, che continua anche nel 2014, e che si propone di sconfiggere il fenomeno dell'«analfabetismo lavorativo» costituito dai «Neet» - quei giovani «*Non in Education, Employment or Training*» (il 23% della popolazione italiana) - fuori dai percorsi formativi e fuori dal mondo del lavoro.

21 gennaio 2014